



**Comunicato stampa**

**Napoli, 19 marzo 2015**

**22 Marzo, Giornata mondiale dell'acqua. I dati dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva: elevata dispersione e tariffe in aumento. In Campania variazione dell'1,2% rispetto al 2013.**

**262 euro:** a tanto ammonta il costo annuale in Campania, rispetto ai 355 euro di media nazionale. In testa Avellino con 329 euro; segue Salerno, (297euro). Lo stabilisce l'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva che per il decimo anno consecutivo ha analizzato i costi sostenuti dai cittadini per il servizio idrico integrato nel corso del 2014. L'indagine ha rilevato una spesa maggiore nelle regioni centrali che si caratterizzano per tariffe più alte con 468 euro annuali. Le principali variazioni rispetto al 2013 si riscontrano nell'area settentrionale (+6,8%), segue l'area centrale (+6,3%) e quindi quella meridionale (+3,1%). Fra i capoluoghi di provincia, le città più care sono Firenze, Pistoia e Prato con 563 euro. Il primato positivo va ad Isernia (€120, tariffa invariata rispetto all'anno precedente); segue Milano con i suoi €136 (ed un aumento dell'8,7%). I maggiori incrementi rispetto all'anno precedente si registrano a Latina e Cuneo (+17%).

Non è migliore il dato sulla dispersione idrica: in Italia in media il 37% dell'acqua immessa nelle tubature va sprecata, in aumento di tre punti percentuale rispetto al 2013.

Le maggiori criticità si verificano nelle aree meridionali del Paese, contraddistinte da perdite ben al di sopra della media nazionale: in Campania c'è una dispersione media del 46%. Lo spreco maggiore si registra a Salerno (60%); segue Benevento (44%). Spiccano in negativo Calabria (60%) e Basilicata (58%). Relativamente più virtuose la Valle d'Aosta con il 20% di dispersione, Marche e Trentino Alto Adige con il 26%.

Si riscontra la presenza di agevolazioni tariffarie nel 56% dei casi. Gli aventi diritto vengono individuati in base alla soglia dell'indicatore Isee nel 79% dei casi; per quanto riguarda l'entità dell'agevolazione, nel 31% dei casi è uguale per tutti gli aventi diritto e in un ulteriore 31% è stabilita in base alla numerosità del nucleo familiare. Infine, per quanto riguarda la tipologia di agevolazione, nel 39% dei casi si configura come contributo forfettario.

In Campania, nel comune di Napoli, le agevolazioni sono previste esclusivamente per le utenze domestiche con utenti, intestatari del contratto, con reddito al quale corrisponda un indicatore Isee uguale o inferiore a 7500 euro. Nel comune di Salerno, per il servizio acquedotto, sono previste delle fasce di consumo differenti per le famiglie numerose e i portatori di handicap. La situazione resta però molto disomogenea nelle diverse aree del Paese e le misure risultano essere spesso poco incisive.

I dati completi di tabelle sono disponibili sul sito [www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it)

Ufficio stampa Cittadinanzattiva onlus - sede nazionale

Alessandro Cossu, 06.36718302 – 348.3347608; Aurora Avenoso, 06.36718408 – 348.3347603

[www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it); [stampa@cittadinanzattiva.it](mailto:stampa@cittadinanzattiva.it)